

L'OSSERVAZIONE: LA PRIMA SCINTILLA PER INIZIARE LA RICERCA

INTRODUZIONE:

Prima di avviare qualsiasi ricerca scientifica, è imprescindibile individuare un problema reale nel campo di interesse: pedagogico, educativo, didattico, letterario, sociale o altro e ciò unicamente attraverso un'osservazione accurata.



L'osservazione

È il punto di partenza naturale e spontaneo di ogni percorso esplorativo. Nulla è più immediato del guardare ciò che ci circonda, ma l'osservazione va oltre: trasforma questo atto quotidiano in uno strumento metodico per acquisire conoscenza.

Guardare VS Osservare:

Questi due verbi, usati sia in contesti quotidiani sia scientifici, mostrano chiaramente che la percezione visiva non è un processo passivo.

- ✓ **Guardare:** spontaneo, generico, passivo; registra impressioni superficiali.
- ✓ **Osservare:** intenzionale, selettivo, sistematico; descrive un fenomeno specifico con oggettività e completezza.

Dunque, «*L'osservazione è una forma di rilevazione finalizzata all'esplorazione di un determinato fenomeno*».

Caratteristiche fondamentali dell'osservazione:

Quando è condotta in modo critico e sistematico, l'osservazione diventa:

- ✓ **Strumento conoscitivo** per cogliere dinamiche e caratteristiche di una situazione.
- ✓ **Risposta a un bisogno esplorativo:** non si osserva ciò che già si conosce.
- ✓ **Base per ogni ricerca:** il primo contatto strutturato con la realtà da esplorare e con il problema da risolvere.

Dall'osservazione all'argomento

L'osservazione condiziona la scelta di qualsiasi argomento in ambito scientifico fungendo da fase preliminare esplorativa che precede ricerche formali, permettendo al ricercatore di:

- mappare contesti, bisogni, dinamiche e anomalie iniziali attraverso dati spontanei e osservazioni dirette.
- evitare ipotesi preconcepite e favorendo selezioni pertinenti per indagini successive.

In letteratura

I sette vantaggi dell'osservazione preliminare in ricerca letteraria (Osserva reazioni spontanee a citazioni brevi per scegliere testi.)

1. Scoprire problemi veri: vedere cosa non funziona davvero, non solo idee teoriche.

- **Esempio:** Gli studenti saltano Manzoni ma leggono volentieri lettere brevi.

2. Capire il contesto: notare emozioni e gusti reali dei lettori.

- **Esempio:** Le poesie semplici motivano più dei romanzi lunghi.

3. Evitare errori di metodo: partire da fatti veri, non da supposizioni.

- **Esempio:** Si capisce che i ragazzi vogliono testi che ispirino, non storie complicate.

4. Garantire oggettività: raccogliere dati chiari e ripetibili.

- **Esempio:** 10 studenti scelgono lettere, o romanzi lunghi (osservato direttamente)

5. Creare domande precise: trasformare ciò che si vede in ipotesi da controllare.

- **Esempio:** *Le poesie brevi motivano più dei classici?*

6. Focalizzare il lavoro: concentrarsi solo su ciò che conta davvero.

- **Esempio:** Si studiano poesie motivanti, non libri noiosi.

7. Completare la ricerca: guidare l'analisi finale e le conclusioni pratiche.

- **Esempio:** Si scrive l'indagine finale con raccomandazioni per insegnanti.